

“Un pitbull a guardia della droga”

Blitz dei carabinieri, arresto e sequestro

Come complice fedele, un pitbull. Il cane era a guardia di un vecchio magazzino in cui Salvatore Trinca, un quarantatreenne con precedenti penali, avrebbe custodito la droga. Era sicuro che il cane avrebbe tenuto alla larga curiosi e ficcanaso, ma non aveva fatto i conti con i carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale che lo tenevano d'occhio da tempo perché sospettavano che l'uomo fosse il punto di riferimento di tossicodipendenti che arrivavano a Ballarò da tutte le zone della città.

L'operazione, oltre all'arresto dello stesso Trinca, ha portato al sequestro di settanta grammi di cocaina, già confezionata e pronta per essere smerciata.

Un'altra indagine, sempre a Ballarò, ha portato all'arresto di altre, due persone, pure loro accusate di spaccio. In questo caso i carabinieri hanno recuperato alcuni grammi di eroina divisi in quindici dosi. I due sono Benedetto Di Lorenzo e Lorenzo Pizzo, di 40 e 30 anni, il primo abita in largo del Pettiroso 7, a Bonagia, l'altro a Villabate in via Alcide De Gasperi 202.

Salvatore Trinca, il primo arrestato, avrebbe spacciato in via Porta di Castro, a due passi dalla Questura. L'uomo abita proprio lì, al civico 234, e secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri aveva stabilito il suo quartier generale tra un negozio e un piccolo magazzino da cui i militari lo vedevano entrare e uscire continuamente.

Vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, Trinca era finito nel mirino degli uomini della sezione antidroga da alcuni giorni. I militari, in borghese, si sono appostati tra le, auto in sosta e hanno studiato tutti i suoi movimenti. Trinca, spiega chi indaga, veniva contattato dai clienti, quindi entrava nel magazzino da cui prelevava il quantitativo di droga richiesto e tornava indietro.

Per non farsi trovare con la droga addosso in caso di perquisizioni, l'uomo avrebbe nascosto la droga proprio nel magazzino. E qui, completamente libero, girava un pitbull che garantiva a Trinca una certa tranquillità. Chi si sarebbe avvicinato a quel deposito sapendo che avrebbe avuto a che fare con un cane pronto ad azzannare? Quando gli investigatori hanno raccolto elementi sufficienti, sono entrati in azione. Il pregiudicato è stato bloccato dopo avere prelevato l'ennesima dose di droga. Quando si è visto circondato, non ha abbozzato nemmeno un tentativo di fuga e si è lasciato ammanettare senza fare storie. Addosso all'uomo, nascosti in una confezione di medicine, sono stati trovati settanta grammi di coca. Nel magazzino c'erano un bilancino di precisione e sostanza da taglio. Poche ore dopo, nell'ambito di un'altra operazione, sono scattate le manette per Di Lorenzo e Pizzo, anche loro con precedenti penali. I due, sostengono i militari, nascondevano la droga nella base di un bidone dei rifiuti per strada e ne prelevavano piccole quantità a seconda della richiesta. Uno dei due aveva il compito di tenere d'occhio la strada e di avvisare l'altro in caso di arrivo improvviso delle forze dell'ordine.

P. S.